

Il temperamento e e la stabilità delle disposizioni nell'arco di vita

Teorie dei tratti o disposizioni: Il temperamento

Se la **PERSONALITÀ** si riferisce in modo più inclusivo alle tendenze relativamente stabili e coerenti che le persone hanno di comportarsi, pensare e sentire e si sviluppa in interazione con l'ambiente e le esperienze (su queste idee ritorneremo più volte)

il **TEMPERAMENTO** viene inteso come l'insieme di

“... quei fenomeni che caratterizzano la natura emozionale di un individuo e che includono la sua suscettibilità alla stimolazione sensoriale, la qualità del suo stato umorale prevalente, nonché le fluttuazioni e l'intensità del suo stato umorale; questi fenomeni vengono considerati come dipendenti da elementi costituzionali e dunque in origine ampiamente ereditari” (Allport, 1937)

Teorie dei tratti o disposizioni: il temperamento

Come esistono diverse teorie e modelli dei tratti della personalità, così ne esistono diversi per il temperamento che rispetto alla personalità si contraddistinguerebbe per

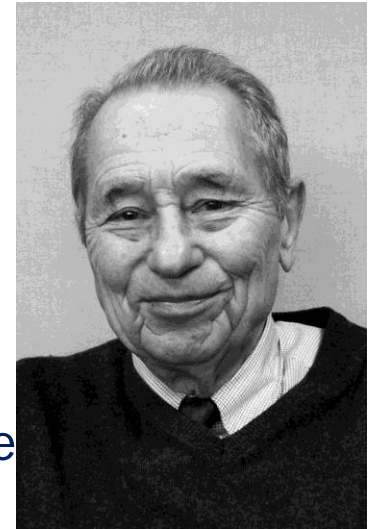
- Matrice biologica
- Legame diretto temperamento-comportamento solo nella prima infanzia oppure in condizioni ambientali nuove
- Forte componente affettiva
- Il substrato temperamentale rimane costante, si modificano le sue espressioni comportamentali (quantomeno nei primi anni di vita)
- Viene studiato prevalentemente nell'infanzia, seppure esistono modelli temperamentali per le persone adulte (Strelau)

il temperamento e il modello di Buss e Plomin

- *base biologica*
- *criterio essenziale è il grado di ereditarietà, insieme ad altri criteri rilevanti in ambito biologico (approccio top-down)*
- *metodo dei gemelli*
- *modello EASI: Emozionalità (negativa), Attività, Socievolezza, Impulsività*

il temperamento e il modello di J. Kagan

- Distingue tra comportamento inibito e disinibito, ereditati biologicamente
- Osservazione in laboratorio, oltre a report di genitoriali, con disegno di ricerca longitudinale
- in lab osserva reazioni di neonati agli stimoli nuovi vs familiari (pianto, flessione ...):
 - 20% iperreattivi → diventeranno b/i inibiti?
 - 40% bassa reattività → diventeranno b/i disinibiti?
- Gli stessi bambini verranno osservati più volte nell'arco dell'infanzia, continuando in maggioranza a mostrare simili reazioni fisiologiche da piccoli (accelerazione battito) e (dis)inibizione comportamentale dall'età di 4 anni → Kagan distinguerà tra **tipologie** temperamentali
- in maggioranza, non tutti continuano a rientrare nella stessa tipologia attraverso il tempo, essenziale il peso dell'ambiente (i.e., cure e caratteristiche materne) → base biologica non implica determinismo



<https://www.youtube.com/watch?v=ewrYuZUtSe8>

Personalità nell'infanzia e il modello HiPIC di Mervielde



- approccio bottom-up, basato su centinaia di libere descrizioni del comportamento, pensiero e emozioni che gli adulti, insegnanti e genitori, forniscono dei bambini 6/12 anni
- non assume basi biologiche
- *Estroversione* (Ottimismo, Espressività, Timidezza, Energia)
- *Benevolenza* (Egocentrismo, Altruismo, Ubbidienza, Dominanza, Irritabilità)
- *Coscienziosità* (Ordine, Concentrazione, Perseveranza, Motivazione alla riuscita)
- *Stabilità emotiva* (Ansia, Sicurezza)
- *Immaginazione* (Creatività, Intelletto, Curiosità)

Teorie dei tratti o disposizioni: temperamento e personalità nell'infanzia e il modello tassonomico comprensivo di R. Shiner



Estroversione e Affettività positiva

- Inibizione sociale (verso il nuovo)
- Timidezza (verso il conosciuto)
- Socievolezza
- Dominanza
- Energia-Livelli di attività

Nevroticismo e Affettività negativa

- Irritabilità e rabbia
- Ansia e Paura

Coscienziosità e Constraint

- Attenzione e persistenza nel compito (vs. impulsività cognitiva)
- Controllo inibitorio (vs. impulsività comportamentale)
- Motivazione alla riuscita

Amabilità

- Antagonismo e Aggressività
- Prosocialità (empatia e altruismo)

Categorie concettualmente legate attraverso le fasce d'età sono un prerequisite per lo studio della continuità delle differenze individuali nel tempo

Dalle categorie di personalità nell'infanzia ai modelli tipologici e quantitativi delle difficoltà comportamentali e affettive nell'infanzia: Il modello ASEBA (prob. Internalizzanti ed Esternalizzanti)

Le teorie dei tratti o delle disposizioni

La stabilità della personalità:

la verifica quantitativa della stabilità dei tratti

Lo studio della continuità dei tratti disposizionali

Disposizioni temperamentali e disposizioni di personalità
sono così diverse tra loro?

- No, a livello tassonomico le similitudini sono prevalenti
- No, personalità e temperamento hanno comparabili livelli di ereditarietà
- No, personalità e temperamento risentono entrambi dell'impatto dell'ambiente e delle esperienze

E allora i tratti disposizionali sono effettivamente stabili attraverso il tempo, dall'infanzia all'età adulta, come secondo assunzioni base di queste teorie?

E come si indaga la stabilità dei tratti nel tempo? E il loro cambiamento?

Quali domande possiamo porci per comprendere la loro stabilità e continuità nel tempo?

Lo studio della continuità dei tratti disposizionali

L'approccio è quantitativo e indaga diverse forme di continuità psicometrica attraverso il tempo, tra le quali

1. Continuità differenziale o gerarchica:
stabilità degli ordini di rango (test-retest)
2. Continuità assoluta:
andamento dei livelli medi nel tempo (studi trasversali e studi longitudinali)
gap maturazionali
3. Continuità individuale
stabilità di una singola variabile a livello individuale (RCI)

Premessa: Continuità concettuale (e strutturale) delle categorie disposizionali indagate

Continuità differenziale

verifica la stabilità degli ordini di rango e si misura mediante coefficiente di correlazione
(test-retest)

- Quale il range e il grado di stabilità test-retest?
- C'è una relazione tra età e stabilità test-retest dei tratti?
- A quale età si osserva il picco della stabilità?
- Qual è il livello di questo picco? Sufficientemente elevato per dire che non si cambia più?

Continuità differenziale

Roberts e DelVecchio, 2000: meta-analisi di 152 studi longitudinali con oltre 3000 correlazioni test-retest (min = 1 anno, max = 53 anni, media = 6,7 con sd = 7,5), età da 6 settimane a 73 anni; categorie BF e 5 fattori di Martin e Presley (1994)

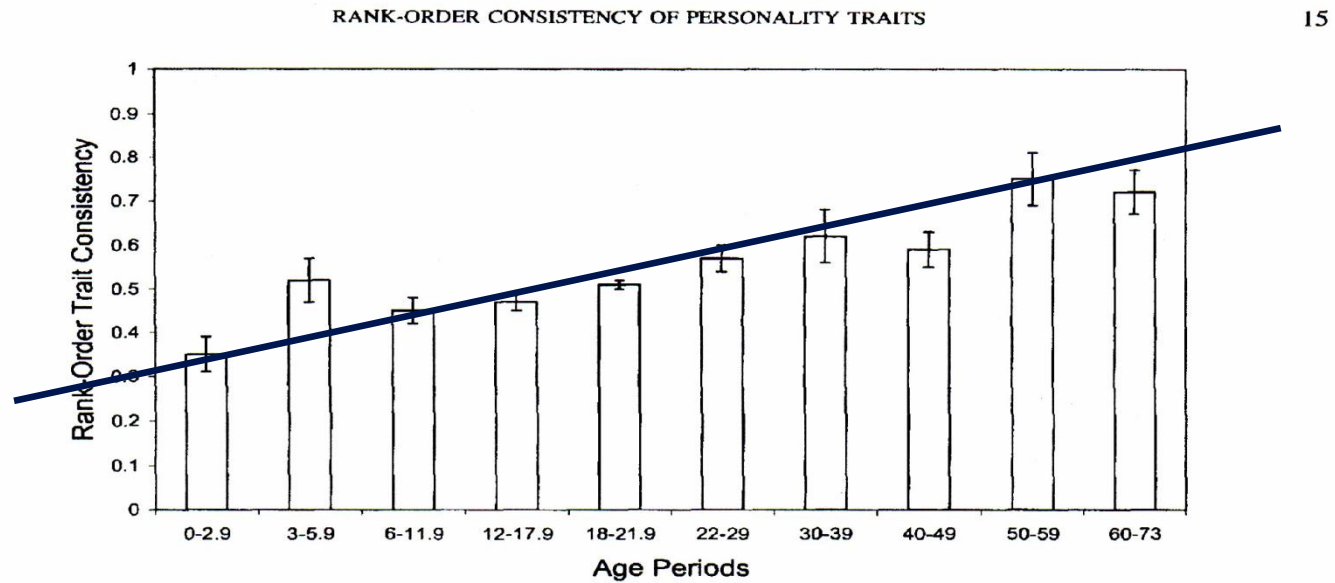
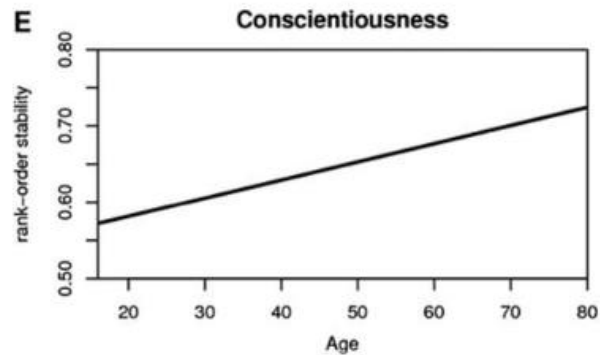
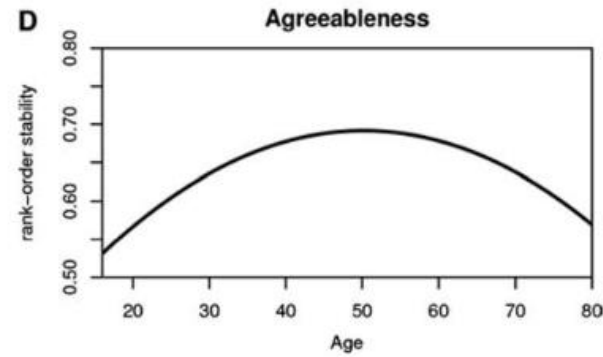
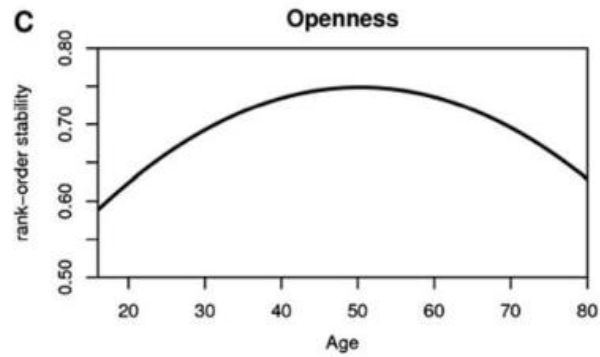
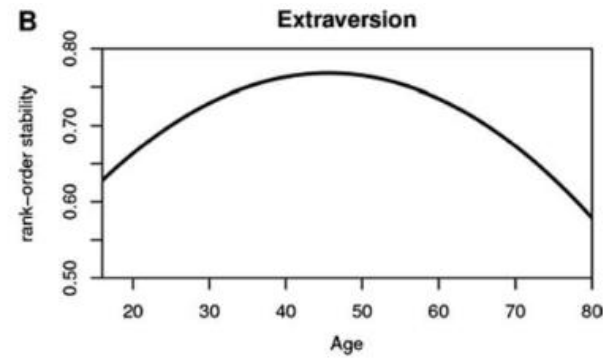
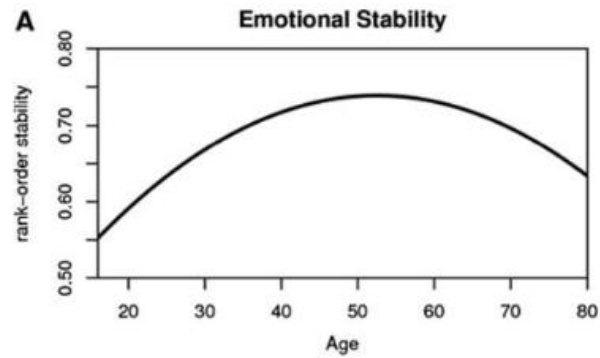


Figure 1. Population estimates of mean consistency across age categories (in years) with 95% confidence level estimates.



Fonte dati: Progetto longitudinale SOEP

Dati: 2005 e 2009

n > 14.000 (52% F)

Età: 16-82 anni

Misura BF-S (15 item)

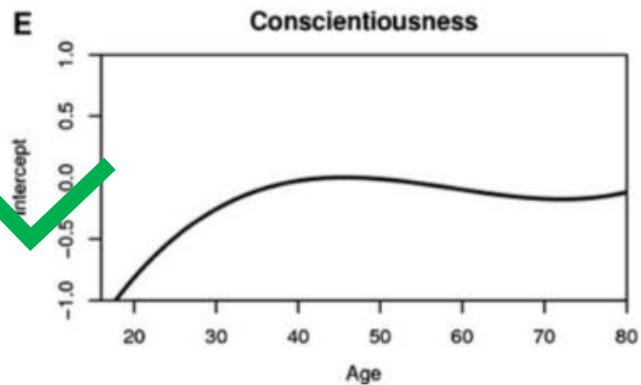
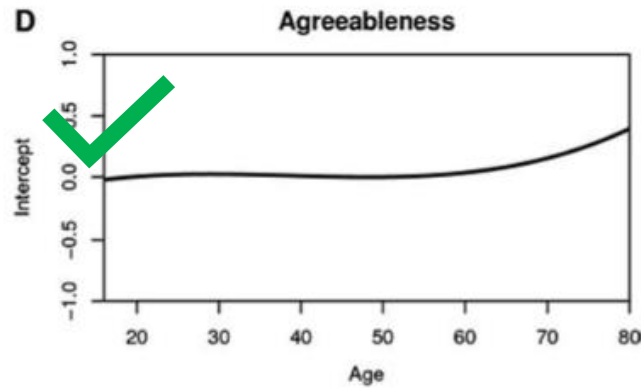
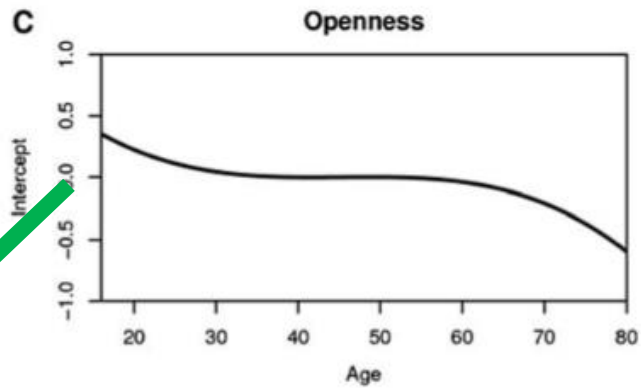
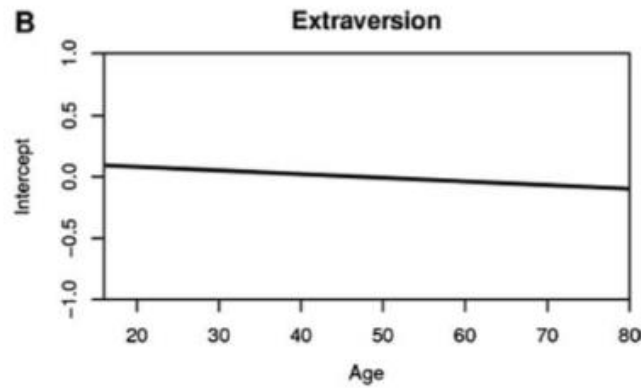
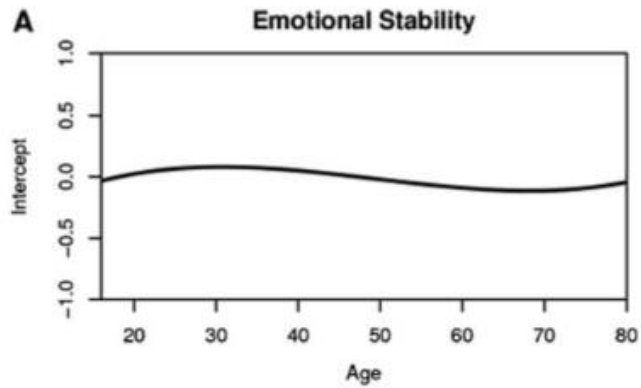
Continuità differenziale (test-retest 4 anni)
attraverso gli anni (età)

Fonte: Specht et al., 2011

Continuità assoluta

verifica la stabilità dei livelli medi di una caratteristica individuale e si indaga mediante studi trasversali e studi longitudinali

- Quale l'andamento dei livelli medi?
- Vi è un picco vs un livello minimo di questi livelli ? A quale età?
- Vi sono gap maturazionali?
- NB continuità per ordine di ranghi e continuità assoluta ci danno differenti informazioni e non sono intercambiabili (es. possibili elevati livelli test-retest ma gap maturazionale)



Fonte dati: Progetto longitudinale SOEP

Dati: 2005 e 2009

n > 14.000 (52% F)

Età: 16-82 anni

Misura BF-S (15 item)

Andamento trasversale (non lineare) dei livelli medi con gap maturazionali

Continuità individuale

verifica la stabilità del livello di una caratteristica individuale nel singolo individuo attraverso il tempo e indaga se vi sia variazione o cambiamento affidabile da un tempo all'altro

If children or adolescents changed on personality scores, change was usually restricted to one (about 20% across age groups) or two (about 5%–10%) FFM domains. None of the participants in the total sample (N 682) changed on each of the FFM domains, and only 1 adolescent of age group 12–13 changed scores on four of the FFM domains. Some trait change patterns were denser across age groups, with a substantial number of individuals (more than 10%) from age groups 8–9 and 12–13 years exhibiting decreased scores on Imagination. (De Fruyt et al., 2006)

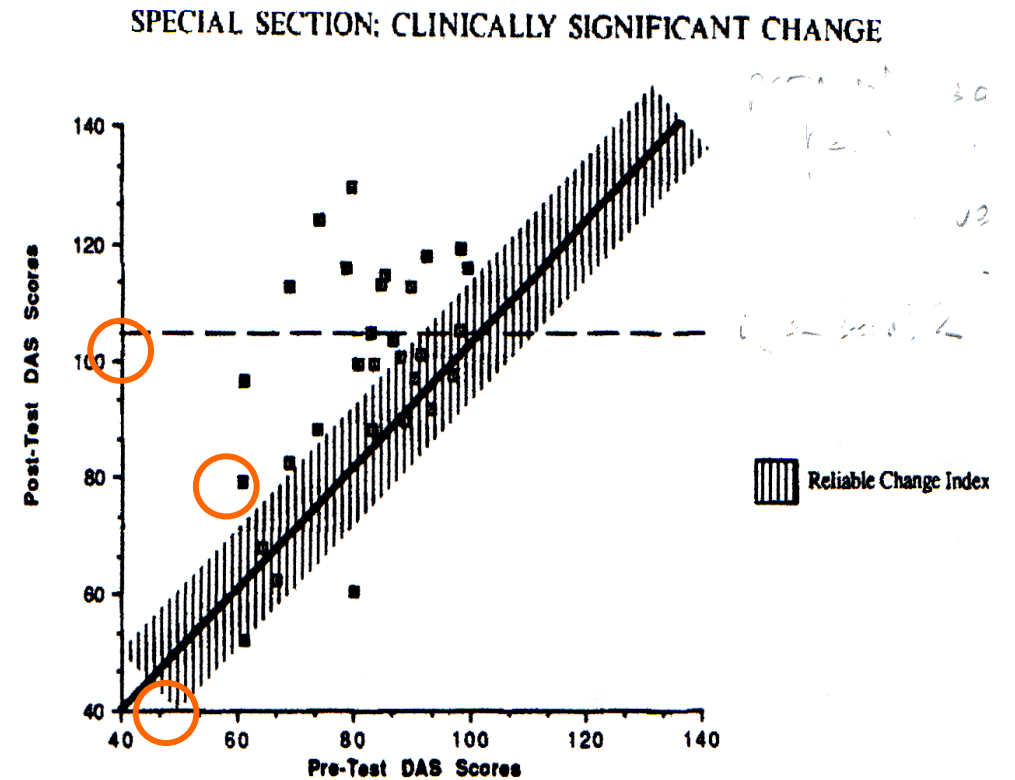


Figure 2 Scatter plot of pretest and posttest scores on the Dyadic Adjustment scale with jagged band showing reliable change index.